

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

50^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2023

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Gruppi parlamentari**

(Comunicazione di designazione di Vicepresidente) 3

Missione 3

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 3,4,5,7,8

ARDIZZONE (Movimento 5 Stelle) 3

LA VARDERA (Sud chiama Nord) 4

BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) 6

CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura) 6

LA ROCCA (Forza Italia all'ARS) 7

La seduta è aperta alle ore 16.12

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Savarino è stata autorizzata a recarsi in missione il 5 e il 6 luglio 2023.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di designazione di Vicepresidente di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Informo l'Assemblea che, con nota datata 5 luglio 2023 e protocollata al n. 3873-ARS/2023 di pari data, l'onorevole Assenza, Presidente del Gruppo parlamentare "Fratelli d'Italia XVIII Legislatura", ha comunicato che l'onorevole Nicolò Catania è stato designato Vicepresidente del Gruppo medesimo.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, hanno richiesto di intervenire gli onorevoli Ardizzone e La Vardera. Su che cosa? sto per rinviare la seduta di un'ora e mezza, alle ore 17.30.

Onorevole Ardizzone, ne ha facoltà, poi l'onorevole La Vardera. Potete intervenire sull'ordine dei lavori, non ai sensi dell'articolo 83, io ve lo dico.

ARDIZZONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, "*La sera della finanziaria l'Ars e l'auto blu per la cocaina*". Presidente, le chiedo di ascoltarmi, grazie, perché è molto importante. "*La sera della finanziaria all'Ars e l'auto per la cocaina*". Questo, Presidente, è il titolo di un articolo che è uscito stamattina sulla stampa che, non vi nascondo, mi ha molto molto fatta vergognare. Sarà per la mia giovane età, sarà...per favore! Sarà che sono l'ultima arrivata ma pensare che, mentre qui c'era chi espletava il proprio dovere, rappresentava i cittadini che ci hanno eletti, c'era chi tra queste stesse mura pensava e aveva interesse a reperire droga a me questa cosa mi ha parecchio sconcertato e offesa, e questa cosa è inaccettabile. E' immonda e inaccettabile!

Io oggi ho deciso di dire la mia, di intervenire qui in Aula, Presidente, perché io penso che, arrivati a un certo punto, il silenzio rischia di diventare pericoloso e, addirittura, complice. Se a tutto c'è un limite, io penso che oggi questo limite l'abbiamo superato.

E abbiamo tutto il dovere di rompere questo silenzio e impedire che queste cose accadano di nuovo e di impedire che si continui a denigrare l'integrità di un'Assemblea regionale.

Presidente, io le chiedo di farsi portavoce, anche nei confronti dell'Ufficio di Presidenza, perché io non lo permetto e non lo deve permettere questo Ufficio di Presidenza, perché fuori da questo Palazzo, i siciliani stanno letteralmente provando ribrezzo nei confronti di una politica che già a stento riesce a dare risposte a quelle che sono le problematiche serie e che oggi, adesso, diventa pure sporca, corrotta e dimostra di non riuscire ad essere un modello esemplare per il proprio popolo. E io, Presidente, le ribadisco: non lo dovete più permettere!

E' arrivato il momento di prendere - le chiedo veramente - una posizione forte, dura e decisiva su questa cosa, chiarendo, essendo trasparente e, soprattutto, prendendo provvedimenti, per esempio modificando il regolamento per quanto riguarda il privilegio delle auto blu nei confronti degli *ex* presidenti perché, ma ce lo possiamo dire, anche in modo molto sincero: questi tipi di privilegi ci rendono anche completamente sconnessi rispetto a quello che c'è lì fuori, rispetto alla realtà e vanno totalmente nel senso opposto rispetto a quelli che sono i problemi che oggi attanagliano la società. Io glielo chiedo veramente, Presidente, perché siamo arrivati a un punto di non ritorno.

I colleghi, lei vicepresidente Di Paola, ma anche il collega Sunseri, hanno tranquillamente dimostrato che è possibile fare politica anche senza questi privilegi, anche senza auto blu, perché abbiamo rinunciato.

Questo mio intervento non vuole essere un attacco nei confronti di quest'Aula, anzi è una richiesta legittima di tutela nei confronti, inoltre, della nostra dignità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

Poi, colleghi, siccome man mano ci sono varie richieste di intervento, vi chiederei di non aprire un dibattito su questo tema, che capisco essere un tema molto sentito, particolare, dove le posso assicurare, onorevole Ardizzone, che non ci sono complici qui, l'Istituzione che rappresentiamo va sopra ogni cosa e, quindi, siamo vicini a chi sta facendo le indagini e andiamo avanti. Quindi, vi chiedo di non intervenire, dico o quanto meno, così almeno rinviando e poi continuiamo con l'ordine dei lavori.

Prego, onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, nel sottolineare per l'ennesima volta l'assenza del presidente Schifani, ma ormai questa è cosa nota, non posso che condividere in pieno l'intervento dell'onorevole Ardizzone che ha dipinto in modo chiaro ed inequivocabile quello che sta accadendo al di fuori di questo Palazzo.

Quando io mesi fa proposi di fare il test antidroga in questo Parlamento devo dire che ho ricevuto anche molte derisioni di qualche collega che ha tacciato questa iniziativa come becera e populista, qualcuno ha anche detto: "ma La Vardera come faceva a sapere prima che poi, da lì a poco, esplose questo caso che ha coinvolto, purtroppo, questa istituzione?". Io, semplicemente, ho detto che se noi deputati volevamo parlare di questo fenomeno che sta attanagliando i nostri territori non potevamo farlo se non eravamo al di sopra di ogni sospetto e, ad onor del vero, devo ringraziare il Presidente Galvagno, devo ringraziare l'onorevole Di Paola, che immediatamente hanno aderito a questa iniziativa, devo ringraziare quei 36 colleghi che, senza se e senza ma, si sono sottoposti al test antidroga. Ma da quest'Aula, mentre qualcuno tenta di farmi chiamate, della politica palermitana, che mi dice: "Ma perché questo tema? Ma parla di altro!", io da quest'Aula rilancio e chiedo a quei deputati che non hanno fatto il test antidroga di sottoporsi al test antidroga, perché l'hanno fatto in 36.

Io desidero e auspico che gli altri colleghi, che quel giorno non hanno fatto il test antidroga, diano un segnale forte e lo dico a difesa di questo Parlamento cari colleghi, all'onorabilità di questo Parlamento. Io riconosco che in questo Parlamento ci sono persone perbene, soggetti e colleghi che quando parlano in Commissione io prendo appunti perché devo imparare come si fa la politica da loro, e lo riconosco, cari colleghi, riconosco a volte la mia inadeguatezza, sto imparando, ma non posso

permettere che sul piano morale questo Parlamento venga attaccato, non dalla stampa che fa il proprio dovere, ma da certi soggetti che pensano di utilizzare la cosa pubblica come se fosse cosa privata.

E da questi scranni del Parlamento invito a un minimo di dignità Gianfranco Micciché vai a casa! Vai a casa! Lo dico senza se e senza ma, abbi il coraggio di rimettere il tuo mandato, perché non è possibile pensare che si possa essere al di sopra delle Istituzioni, quelle Istituzioni che noi rappresentiamo!

I siciliani meritano rispetto! I siciliani pretendono che questo Parlamento lavori come sta facendo, ma non permetterò mai, anche se pur sempre un deputato di prima leva, di mettere in discussione l'onorabilità di questi colleghi deputati, perché questi colleghi deputati hanno a cuore il bene della Sicilia! Ma in questo Parlamento non posso sottolineare come metà di questo Parlamento non abbia fatto il test antidroga.

Ebbene, quando ne ho parlato io, mesi fa, mi prendevano per pazzo. Oggi, alla luce di quello che sta succedendo, credo che sia necessario che tutti quanti si mettano in discussione e facciano il test antidroga. Non è populismo questo, è realtà! E pensare che in qualche maniera questo Parlamento si possa ritenere al di sopra delle Istituzioni stesse non lo permetto, perché non è così! E chiedo, come ho chiesto formalmente al Presidente Galvagno, con una nota ufficiale depositata agli Uffici, di cambiare questo regolamento dei "pass President", perché comprendo che nell'esercizio delle proprie funzioni i deputati Presidenti, i questori debbano utilizzare l'auto ma qual è la ragione per cui un ex presidente debba vivere di rendita, debba avere questo privilegio nostalgico, debba dire: "io, siccome ho fatto il Presidente, quindi voglio la macchina" e, notte tempo, con una 'normina' al di là delle elezioni, il giorno dopo le elezioni, si approva una norma che fa schifo, tra l'altro generica, una norma per l'utilizzo dell'auto blu e non si capisce all'interno di quale concerto.

Allora, Parlamento siciliano, avete, abbiamo il coraggio di dire che noi non ci stiamo, di dire che quella politica ci fa schifo, di dire che siamo al di sopra delle parti, di dire che a noi la droga fa schifo!

PRESIDENTE. Grazie, collega La Vardera. Allora, colleghi, io capisco che il tema è molto sentito. Si sono iscritti a parlare l'onorevole Burtone, l'onorevole Chinnici, l'onorevole La Rocca e l'onorevole Laccoto. Credo che se io continuo a dare la parola diventa un dibattito; però, se c'è qualcuno dei colleghi che hanno chiesto di parlare vuole intervenire, visto che comunque sono intervenuti su questo tema sia l'onorevole Ardizzone che l'onorevole La Vardera, io vi do la parola...

CHINNICI. Io non su questo tema.

PRESIDENTE. ...però vi chiedo che, finiti gli interventi e spero che qualcuno dei quattro ritiri il suo intervento, siccome non è all'ordine del giorno il dibattito su questa tematica rinviemo alle ore 17.30 continuando con i punti che ci sono all'ordine del giorno. Dopodiché, se lo riterremo opportuno, tramite i Capigruppo chiederemo, eventualmente, alla Presidenza una seduta d'Aula, un dibattito, se vogliamo fare un dibattito, però se gli onorevoli Burtone, Chinnici, La Rocca o Laccoto vogliono intervenire io vi do la parola.

Onorevole Burtone, vuole intervenire? Prego.

LACCOTO. Io rinuncio.

PRESIDENTE. Io infatti direi, visto che l'onorevole Burtone, Chinnici, Laccoto e La Rocca mi hanno chiesto la parola, a questi quattro colleghi che hanno chiesto la parola e poi non faccio intervenire più nessuno, do la parola se vogliono intervenire. Tutto qua. Vi chiedo, però, sintesi perché stiamo affrontando una tematica che non è presente all'ordine del giorno.

Quindi, ai quattro colleghi che hanno chiesto di parlare io darò la parola se riterranno opportuno voler confermare il proprio intervento.

LA ROCCA. Se loro non si ritirano, intervengo.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, ha facoltà di parlare.

BURTONE. Signor Presidente, io accolgo il suo invito e pongo invece un'altra questione che ho già qui posto il 2 maggio. È quella relativa l'aumento dei prezzi dei voli aerei.

L'Istat nei giorni scorsi ha pubblicato un resoconto dopo aver fatto un'indagine sull'aumento dei prezzi dei voli aerei. In Italia, su tutte le tratte, sono aumentati del 40%. Io ho detto su tutte le tratte, in verità, le altre città che non sono quelle siciliane, quelle sarde, hanno l'alternativa dell'alta velocità per noi, invece, è fondamentale molto spesso per velocizzare l'arrivo in una città, Roma, Milano, che i cittadini debbano necessariamente utilizzare il mezzo aereo e, quindi, siamo quelli maggiormente penalizzati da questo aumento.

Sottolineo che questi aumenti in genere vengono realizzati in prossimità delle vacanze e, pertanto, la rifluenza negativa è proprio sul settore turistico che è uno degli ambiti in cui la Sicilia ha un'attività anche significativa.

Avevamo avuto un momento di speranza quando il Presidente, tramite la stampa, ha dichiarato che in Sicilia e in Italia, ma soprattutto nella nostra comunità, avrebbe operato un nuovo vettore, AeroItalia, e ha detto: "Questo è un modo per calmierare i prezzi". A dire il vero un cittadino mi ha mandato un appunto: proprio AeroItalia nel mese di giugno ha dato in risposta delle richieste di prenotazione dei prezzi di riferimento assai alti, addirittura il lunedì e venerdì la tratta Catania-Roma è di 499 euro. Un prezzo assolutamente inaccettabile.

Allora, mi pare che la soluzione prospettata dal Presidente, dal Governo è una soluzione che, alla fine, non risponde alle esigenze di calmierare il settore.

Io penso che la strada da seguire, non solo sollecitare l'Antitrust, il controllore dei prezzi, l'autorità che controlla l'aumento purtroppo che è diffuso in Italia anche per altri prodotti, ma quello che dobbiamo richiedere a chi opera nel settore, le compagnie, è di mettere un tetto al prezzo in qualsiasi stagione questo si presenti, perché il cittadino non può inseguire le richieste che, purtroppo, esose vengono determinate nei momenti anche importanti per le vite delle nostre comunità, in particolare questo che avviene mentre si sviluppa un'attività turistica significativa per la nostra Isola; oppure seguire la strada percorsa dalla Sardegna della continuità territoriale che ancora qualche frutto sta dando.

Allora io, Presidente, la invito a mettere al più presto in discussione le interrogazioni che sono state presentate perché noi così non possiamo continuare. Si creano spesso dei cartelli tra le compagnie per portare in alto i prezzi. E' inaccettabile! A volte l'aereo si deve prendere per un'emergenza e un cittadino non si può trovare a dover pagare un prezzo esoso.

Allora, è questo quello che io mi permetto di indicare, Presidente, e la richiesta formale che io faccio e che al più presto vengano discusse le rubriche che si occupano di questo tema in modo che il Governo possa rassicurare su una strada che non è quella velleitaria che finora è stata posta perché AeroItalia ha dimostrato di avere la stessa linea, purtroppo, che hanno avuto altre compagnie.

PRESIDENTE. Onorevole Chinnici, vuole intervenire?

CHINNICI. Sì, signor Presidente, volevo intervenire semplicemente per chiedere che l'Aula si fermasse un attimo a ricordare una figura molto importante. Parlo di Filippo Basile, funzionario della Regione siciliana assassinato il 5 luglio del 1999, 24 anni fa.

Filippo Basile era, appunto, un funzionario che aveva avviato la procedura di licenziamento di un collega e per questo ha pagato con la vita questo suo essere assolutamente integerrimo, questo svolgere la sua funzione in modo assolutamente con la schiena dritta come si dice.

Stamattina sono andata sul luogo dove Filippo Basile è stato ucciso. Ecco, l'iniziativa è stata del comitato per Pio e Rosario con l'onorevole Pino Apprendi e con Sergio Infuso che ogni anno portano avanti questa testimonianza di memoria.

Mi piacerebbe e chiedo a questo Ufficio di Presidenza, non so se durante la giornata oggi ci saranno altre commemorazioni del dottore Basile, mi chiedo però se almeno quel luogo dove è stato ucciso che prima era una discarica a cielo aperto e dove oggi ci sono ancora delle macchine posteggiate in maniera diciamo un po' abusiva, ma che è diventato in qualche modo una sorta di giardino della memoria, per quanto sia in condizioni di incoltura e di abbandono, ecco chiedo a questa Presidenza, almeno per l'anno prossimo, visto che ricorreranno i 25 anni dell'omicidio di questo funzionario della Regione siciliana, che possa essere ricordato in maniera degna e che quel luogo possa diventare un luogo di memoria viva, magari anche insieme alle scolaresche, alle scuole che possano prendersi anche cura di questo luogo.

E quindi, chiedo intanto all'Aula un minuto di silenzio per ricordare il dottore Basile che aveva solo trentotto anni quando è stato ucciso.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Chinnici, per aver ricordato il dottore Basile e chiedo ai colleghi di osservare un minuto di silenzio.

(Tutti i deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Aveva chiesto di parlare l'onorevole Laccoto. Onorevole Laccoto, vuole intervenire o rinuncia?

LACCOTO. Rinuncio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Rocca.

LA ROCCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, io volevo semplicemente sottolineare una cosa, perché i siciliani ci ascoltano, ci seguono ed è bene che si chiarisca loro un passaggio fondamentale rispetto a quanto è stato detto poco fa.

Anzitutto, questi privilegi reinseriti non dipendono dall'Aula, i siciliani devono sapere che l'Aula parlamentare non c'entra assolutamente nulla! Non c'entrano o non c'entravano i 90 deputati di due legislature fa, come non c'entrano i 70 deputati della Legislatura passata e quella attuale. E' il Consiglio di Presidenza che si deve assumere questa responsabilità e pensare seriamente alla revoca di privilegi che erano stati revocati nel 2012. Quindi, questo i siciliani lo devono sapere, altrimenti veniamo messi tutti nello stesso calderone e, francamente, non lo siamo.

Seconda questione. Questi populismi nell'Aula secondo me sono superflui: a) io non mi sono sottoposta al test dell'antidroga e non lo faccio; sono una persona equilibrata, serena, tranquilla, i siciliani vogliono sapere se io lavoro con coerenza, se sono una persona che vive con equilibrio e lavora per loro, tutto il resto per me è altrettanto *show* e, quindi, questa questione di rimarcare ancora una volta chi si è sottoposto o chi non si è sottoposto non è sicuramente sinonimo di serietà o sinonimo di equilibrio o devo dimostrare qualcosa, perché altrimenti dobbiamo vedere se beviamo, a che ora andiamo a letto! Ma dove siamo! Siamo in un Paese libero e democratico, ci ha eletto un popolo libero e democratico; la gente che ci ha eletti vuole sapere se stiamo lavorando per il bene della Sicilia o stiamo facendo altro, e i siciliani conoscono benissimo ogni interlocutore parlamentare che hanno eletto! Loro, come noi, hanno quella responsabilità di averci portato qua dentro. Questo lo dico per sfatare ancora una volta questo test inutile che è stato fatto, in una giornata altrettanto inutile, in un posto che doveva fare altro!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Rocca, per il suo intervento, anche per aver puntualizzato nella parte iniziale le eventuali responsabilità dell'Aula o degli eventuali Uffici di Presidenza di passate Legislature o eventualmente di questa di questa Legislatura. Il tema, comunque, è delicato e sicuramente lo si affronterà nel modo opportuno come questa Assemblea ha sempre fatto nel corso degli anni.

Vi propongo, colleghi, così come avevo detto poco fa, il rinvio della seduta alle ore 17.30. Quindi, sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 17.30.

(La seduta, sospesa alle ore 16.39, è ripresa alle ore 18.49)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, giovedì 6 luglio 2023, alle ore 10.30.

La seduta è tolta alle ore 18.49 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

V SESSIONE ORDINARIA

51ª SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 6 luglio 2023 – ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Ratifica, ai sensi dell'art. 117, 8° comma, della Costituzione dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”. (n. 332/A)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Disposizioni finanziarie varie. Modifiche di norme. (n. 21/A Stralcio I/A). (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
